REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/53 DEL 11.11.2026

Oggetto: **Protezione civile. Indirizzi attuativi per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi a favore dei soggetti privati per i danni al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive. Applicazione degli indirizzi adottati con la deliberazione n. 38/127 del 17 novembre 2023 per gli eventi calamitosi occorsi a decorrere dal 1° gennaio 2025.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, nel richiamare le emergenze nazionali dichiarate per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Sardegna nei mesi di novembre 2013, settembre-ottobre 2015, ottobre 2018, novembre 2020 e, da ultimo, gennaio 2026, evidenzia che le azioni governative volte a fronteggiarne le situazioni di criticità hanno adottato un modello di intervento confermato e consolidato nel tempo e attualmente in linea con il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

In particolare, l'Assessora ricorda che le direttive nazionali hanno stanziato le risorse, disciplinato le modalità per consentire ai soggetti danneggiati di accedere ai finanziamenti agevolati, stabilito i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, per gli eventi calamitosi verificatisi nel 2013, 2015 e 2018, mentre sono in corso di definizione analoghe misure per i recenti eventi di gennaio 2026.

Anche la Giunta regionale, con le deliberazioni n. 66/32 del 23.12.2015, n. 57/51 del 21.11.2018, n. 52/43 del 23.12.2019, n. 49/49 del 17.12.2021 e, da ultimo, con la deliberazione n. 38/127 del 17.11.2023, ha stabilito le procedure e i criteri per l'assegnazione dei contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni derivanti dagli eventi calamitosi occorsi nel territorio della Sardegna, in applicazione della legge regionale 9 novembre 2015, n. 26, a valere sugli stanziamenti annuali del Bilancio di previsione della Direzione generale della Protezione Civile.

Per l'emergenza di rilievo nazionale dichiarata dal Consiglio dei Ministri con la deliberazione del 2.12.2020 a seguito degli eccezionali eventi calamitosi che hanno interessato il Comune di Bitti, i contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive sono stati disciplinati nell'ambito dell'emergenza regionale dichiarata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 60/1 del 28.11.2020, a valere sulle risorse stanziate dall'art. 12, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2020, n. 30. Analogamente, per l'emergenza di rilievo nazionale dichiarata dal Consiglio

dei Ministri con la deliberazione del 26 gennaio 2026, nelle more dell'emanazione di un analogo provvedimento di carattere nazionale, i contributi a favore dei privati e dei titolari delle attività economiche e produttive sono stati disciplinati nell'ambito dell'emergenza regionale dichiarata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3/19 del 22.01.2026.

In proposito, l'Assessora richiama quindi la legge regionale 8 maggio 2026, n. 14 (Disciplina del Sistema regionale di protezione civile), il cui articolo 25, rubricato “Contributi a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi”, disciplina l'erogazione di contributi a privati ed attività economiche e produttive per il tramite dei Comuni e le cui modalità e termini per la presentazione delle istanze, la relativa istruttoria, e i criteri per la ripartizione, assegnazione ed erogazione dei contributi sono da disciplinarsi con direttiva approvata ai sensi dell'articolo 9 della medesima legge regionale n. 14/2026. Nelle more della predisposizione e adozione degli indirizzi attuativi, come disposto dalla norma transitoria di cui all'articolo 38, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti. L'articolo 36 ha inoltre abrogato, tra le altre, la previgente legge regionale n. 26/2015 che disciplinava gli interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna.

L'Assessora prosegue precisando che, nelle more dell'approvazione dei suddetti indirizzi, stante la necessità di dare concreto e rapido riscontro al territorio e procedere con la concessione di contributi economici ai soggetti privati per i danni al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive in occasione di eventi calamitosi occorsi a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per i quali i Comuni hanno dichiarato lo stato di calamità naturale, che non siano ancora stati oggetto di apposita procedura di ristoro, è opportuno procedere applicando i previgenti indirizzi attuativi. Restano quindi esclusi gli eventi del 19-21 gennaio 2026, per i quali i contributi sono disciplinati dalla deliberazione n. 3/19 del 22.1.2026 e dai provvedimenti nazionali in corso di definizione.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone, nelle more della predisposizione e adozione di specifici indirizzi attuativi ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 14/2026, come disposto dalla norma transitoria di cui all'articolo 38, di:

- applicare gli indirizzi attuativi approvati con la deliberazione n. 38/127 del 17.11.2023 per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi a favore dei soggetti privati per i

danni al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive, agli eventi calamitosi occorsi a decorrere dal 1° gennaio 2025, con esclusione di quelli del 19-21 gennaio 2026, apportando ove necessario le modifiche derivanti da successivi aggiornamenti normativi;

- fare coincidere il territorio interessato dagli eventi calamitosi con l'intero territorio regionale circoscrivendo il procedimento a quei Comuni nei quali sia intervenuta una dichiarazione comunale di stato di calamità naturale o una dichiarazione di emergenza regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 3/1989 ovvero, dal 14 maggio 2026, dell'art. 18 della legge regionale n. 14/2026;
- dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, per il tramite dei servizi competenti, per l'attuazione della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, delegata in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile sulla proposta in esame

DELIBERA

- di applicare gli indirizzi attuativi, approvati con la deliberazione n. 38/127 del 17.11.2023, per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi a favore dei soggetti privati per i danni al patrimonio abitativo e alle attività economiche e produttive agli eventi calamitosi occorsi a decorrere dal 1° gennaio 2025, con esclusione di quelli del 19-21 gennaio 2026, fino all'adozione della direttiva per la gestione tecnico-amministrativa per l'accesso ai contributi ex articolo 25 legge regionale 8 maggio 2026, n. 14, apportando ove necessario le modifiche derivanti da successivi aggiornamenti normativi;
- di fare coincidere il territorio interessato dagli eventi calamitosi con l'intero territorio regionale circoscrivendo il procedimento a quei Comuni nei quali sia intervenuta una dichiarazione comunale di stato di calamità naturale o una dichiarazione di emergenza regionale ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 3/1989 ovvero, dal 14 maggio 2026, dell'art. 18 della legge regionale n. 14/2026;
- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, per il tramite dei servizi competenti, per l'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Fabrizio Madeddu

La Presidente

Alessandra Todde